

## **Veneto Innovazione S.p.A**

### **Budget e Piano di attività per l'anno 2016**

#### Introduzione

Coerentemente con quanto previsto nel Piano pluriennale di attività per il prossimo triennio 2016-2018, la società mira già dall'anno 2016 alla focalizzazione delle proprie attività, operando la negoziazione di nuove e più ampie convenzioni con alcune strutture regionali, replicando l'esperienza avviata lo scorso anno con la Sezione Ricerca e Innovazione per definire un quadro di attività inerenti i compiti della società a supporto delle strutture regionali, relativamente all'applicazione della L.R. 9/2007.

Le convenzioni che si stanno concretizzando e sulle quali la società eserciterà le proprie attività per l'anno in corso sono:

- il supporto operativo alla Sezione Ricerca e Innovazione nell'attuazione del POR 2014-2020, la partecipazione a progetti europei di interesse regionale in stretta collaborazione con la Sezione, l'attuazione della L.R. 13/2014 per quanto riguarda, ad esempio, le reti innovative regionali;

- il supporto alla Sezione Sistemi Informativi nell'attuazione dell'Agenda Digitale, agendo in qualità di segreteria tecnica e assistendo la Sezione nella gestione di quelle misure di agevolazione orientate all'utilizzo di tecnologie digitali da parte delle PMI;

A fianco di queste due macro aree di attività, descritte nel seguito con riferimento agli Assi del POR 2014-2020, restano da completare commesse già avviate negli anni precedenti e che si concluderanno nel corso del 2016.

Si evidenzia che il ricorso a professionisti esterni o ad altre formule di collaborazione con società o strutture di ricerca rappresentano un naturale e irrinunciabile ausilio allo svolgimento delle attività progettuali. Infatti esse permettono di fornire le competenze verticali non reperibili all'interno di una società dalla struttura esile, oltre a garantire un livello qualitativo adeguato dei servizi offerti. Si ricorda inoltre che per quanto riguarda le consulenze progettuali specifiche se rientranti nell'ambito di progetti finanziati direttamente con fondi comunitari o con i fondi della nuova programmazione POR FESR 2014-2020 non sono soggetti alle limitazioni delle direttive regionali e nazionali sul contenimento di questa specifica voce di costo.

#### **Piano d'azione**

## **Asse 1. Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione e Asse 3. Competitività dei sistemi produttivi**

Per quanto riguarda l'ambito relativo agli Assi 1 e 3 del POR 2014-2020 e, quindi il supporto operativo alla Sezione Ricerca e Innovazione, le attività saranno regolate dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2609 del 23/12/2014 che, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9, articolo 10, ha approvato le "Linee guida in materia di ricerca e innovazione" per la gestione delle funzioni di supporto tecnico affidate a Veneto Innovazione S.p.A..

La successiva Deliberazione n. 1215 del 15/09/2015, ha approvato la convenzione operativa per l'anno 2015 in attuazione di quanto già disciplinato dalle linee guida; per l'anno 2016, in attesa venga approvata e sottoscritta una nuova convenzione, si proseguono le attività iniziate, garantendo continuità di azione e supporto alle imprese e ai centri di ricerca.

Il programma di azioni, previsto dal provvedimento summenzionato, è raggruppato in tre tipologie di intervento che individuano le principali funzioni svolte della Società:

### 1. Politiche regionali per l'innovazione.

#### 1.1. Iniziative volte all'accesso diretto ai fondi nazionali ed europei.

In questo ambito, di concerto con la Sezione Ricerca e Innovazione, la Società partecipa a bandi diretti (Cooperazione Territoriale Europea, Horizon 2020, COSME, ecc.) allo scopo di sfruttare la rete sviluppata e le competenze acquisite, per implementare nuove iniziative a sostegno delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione.

Proseguono quindi le attività previste nella ERANet INCOMERA, nel cui ambito, nel 2016, viene lanciato il secondo bando transregionale del progetto. Inoltre si continuano, le attività del progetto Spazio Alpino C-TEMAIp, uno dei nove progetti selezionati nell'ambito del primo bando del Programma Alpine Space. C-TEMAIp si propone di supportare i processi di innovazione e diversificazione del business delle imprese nelle aree montane, soggette al calo demografico ed all'abbandono delle imprese, con conseguente depauperamento economico. Obiettivo è quindi garantire continuità alle aziende in queste aree, favorendo le collaborazioni tra PMI e centri di ricerca e sviluppando nuovi servizi in un'ottica di cooperazione transnazionale, nell'ambito dello spazio alpino. Infine si avvia il progetto NIRVANA che prevede di creare una "innovation room" ossia uno spazio virtuale protetto per i broker della rete EEN attraverso cui le aziende possano dialogare e scambiarsi informazioni sotto il monitoraggio dei broker della rete permettendogli di intervenire nel momento in cui ci sia necessità di supporto o per segnalare eventuali programmi e iniziative che si possano sfruttare per portare a buon fine l'accordo internazionale.

Proseguiranno infine le attività del progetto MAKEOVER - DG Ricerca e Innovazione - Call: H2020-Adhoc-2014-2020 INNOVATION.

Conseguentemente agli esiti delle valutazioni in corso e considerando la capacità di carico di attività della struttura saranno decisi, via via, gli approcci ai bandi che usciranno nell'anno: al momento si prevede una nuova partecipazione come partner al Programma Spazio Alpino e una su Horizon 2020. Sono infine ancora in valutazione due proposte progettuali, presentate nel corso del 2015 a valere sul Programma Central Europe.

1.2. Partecipazione di Veneto Innovazione alle iniziative ministeriali e comunitarie quale soggetto di supporto alla Regione.

Le azioni relative vengono definite, di concerto con la Sezione Ricerca e Innovazione. Al momento è stato avviato il coinvolgimento della società per il coordinamento/monitoraggio delle attività svolte da altri soggetti regionali nell'ambito delle iniziative relative ai Cluster Tecnologici Nazionali.

1.3. Supporto per l'elaborazione dei nuovi documenti strategici tra cui il "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" e gli eventuali aggiornamenti alla Smart Specialisation Strategy.

Per quanto concerne questa azione sarà possibile continuare l'attività anche attraverso l'implementazione di database e di indicatori aggiornati e la loro messa a disposizione dei decisori politici regionali quali elementi di valutazione utili alla formulazione di proposte di politiche per il settore, di iniziative/strumenti per aumentare l'attrattività del sistema della ricerca veneto, cogliendo per tempo gli orientamenti emergenti, il lancio di sperimentazioni su progetti pilota. A supporto di questa azione saranno avviate attività di monitoraggio sugli strumenti e sulle attività di ricerca, innovazione e internazionalizzazione delle imprese e dei centri di ricerca della Regione del Veneto, con particolare riferimento alla verifica e al raccordo delle attività regionali con la Strategia di Specializzazione Intelligente e il "Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione". Si ricorda, a questo proposito, che la Società è richiamata nella *Strategia regionale di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione*, in quanto soggetto della *governance* del sistema regionale per la ricerca e innovazione. Infatti Veneto Innovazione nomina propri rappresentanti negli organismi che costituiscono lo *Steering Group* della Strategia (il Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e l'Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, così come definiti dalla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9) e costituisce, insieme alla Sezione Ricerca e Innovazione della Regione del Veneto, il Management Team.

2. Servizi per l'innovazione.

2.1. Azione volta a favorire operazioni di incontro tra domanda e offerta, di ricerca, tecnologia e conoscenza.

In questo ambito si inserisce l'attività svolta da Veneto Innovazione quale riferimento regionale in tema di innovazione e trasferimento tecnologico, per la rete "Enterprise Europe Network" (EEN). Di

norma tali attività sono regolate in forza di un contratto biennale cofinanziato dalla Commissione Europea e che trova la copertura residua nel finanziamento regionale.

Come nodo della rete Enterprise Europe Network – COSME contratto 2015-2016, Veneto Innovazione continuerà a mettere a disposizione delle imprese e dei ricercatori del Veneto i servizi a supporto dell'open innovation e del trasferimento tecnologico internazionale. Veneto Innovazione incontrerà quelle PMI e startup interessate a promuovere a livello internazionale quelle tecnologie che possono portare alla conclusione di accordi di cooperazione tecnica commerciale o di licenza di brevetto. Allo stesso modo le imprese potranno beneficiare del servizio di scouting e usare la rete per ricercare la miglior tecnologia disponibile a livello internazionale per risolvere i propri problemi di innovazione. Veneto Innovazione continuerà a mettere a disposizione degli atenei e dei centri di ricerca regionali la piattaforma EEN per promuovere i loro brevetti e risultati di ricerca.

2.2. Servizi a supporto dell'amministrazione regionale in relazione alla fase propositiva e valutativa delle candidature al riconoscimento delle reti innovative regionali ai sensi della L.R. n. 13/2014 e alla loro successiva operatività.

Per quanto concerne questa azione, durante il 2015, secondo quanto previsto dalla DGR n. 583/2015, si è aperto il bando per il riconoscimento delle reti innovative regionali e la Società ha costituito un gruppo di lavoro interno che, mediante l'istituzione e l'apertura dello "Sportello delle reti innovative regionali", dà supporto ai potenziali candidati nella verifica dell'opportunità di presentarsi come rete innovativa regionale e nel conseguente sviluppo della documentazione relativa. La stessa struttura, continua a fornire servizi di supporto alle imprese facenti parte delle reti, sia in fase propositiva, sia nelle fasi successive, per accompagnare le imprese all'accesso a servizi specialistici ad alto valore aggiunto, per la partecipazione della rete innovativa regionale alle comunità e alle reti internazionali di ricerca scientifica ed industriale più avanzate, per lo *screening* di nuove opportunità di finanziamento pubblico o privato, oltre agli eventuali finanziamenti regionali, con particolare riferimento all'accesso a risorse comunitarie nel campo della ricerca, sviluppo ed innovazione. Infine potrà essere fornito supporto nell'elaborazione delle proposte progettuali attuative il programma di rete e attività amministrativa per il monitoraggio del programma della rete e dello stato di avanzamento dei progetti attuativi.

2.3. Istituzione del "Catalogo regionale della ricerca" di cui alla DGR n. 583/2015, Allegato A, par. 9.

Conseguentemente al riconoscimento delle prime Reti Innovative Regionali si procederà alla costituzione del "catalogo regionale della ricerca".

### 3. Assistenza tecnica.

3.1. Aggiornamento e potenziamento della Piattaforma GIF attualmente in uso e condivisione con le Strutture regionali.

Per quanto riguarda questa azione, continueranno le attività di aggiornamento e potenziamento della piattaforma per renderla operativa su altri bandi gestiti dalla Sezione Ricerca e Innovazione.

### 3.2. Aggiornamento e potenziamento della Piattaforma "Innoveneto.org".

Si prevede l'introduzione nella piattaforma di specifiche sezioni volte a promuovere le innovazioni tecnologiche o di servizi sviluppate dai CITT e dalle imprese venete, per mettere a disposizione degli stakeholder pubblici e privati un patrimonio di dati e informazioni che consentano di ottenere un quadro oggettivo dell'efficacia delle azioni di trasferimento tecnologico nella regione.

## Asse 2. Agenda Digitale

Basandosi sull'esperienza maturata con l'assistenza tecnica fornita nella programmazione 2007-2013 e sui colloqui in corso con la Sezione regionale competente, Veneto Innovazione si candida ad offrire un servizio di assistenza pluriennale articolato su tre principali filoni di attività: Osservatorio sull'attuazione dell'Agenda Digitale in Veneto (ADV), Segreteria Tecnica per le attività di implementazione dell'ADV, Coordinamento delle attività di comunicazione e disseminazione dell'ADV.

Nell'anno 2016 si prevede di cominciare ad operare dal mese di aprile concretamente in supporto delle strutture regionali competenti alle attività per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale del Veneto (#ADV), in particolare nei seguenti ambiti di attività:

- Osservatorio sull'attuazione dell'Agenda Digitale. Concordemente a quanto definito nel piano pluriennale e compatibilmente con i tempi di approvazione del piano di lavoro che potrà essere sottoscritto con la Sezione Sistemi Informativi le attività previste per l'osservatorio che potranno essere sviluppate nel corso del 2016 sono:
  - o lo studio dei modelli esistenti e la proposta di quello di maggior interesse;
  - o la predisposizione del modello di convenzione da adottare con il soggetto gestore l'osservatorio di interesse regionale;
  - o la regionalizzazione del modello;
  - o la raccolta dati locale;
  - o l'elaborazione di almeno un primo report a carattere regionale.
- Segreteria tecnica. Aggiornamento Agenda Digitale. L'aggiornamento dell'Agenda Digitale del Veneto è iniziativa prioritaria considerate le implicazioni sulla programmazione delle altre attività. Se prontamente attivato il progetto si potrebbe pensare di concludere entro l'anno 2016 tutte le attività descritte nel piano pluriennale sino alla stesura di una bozza rivista di "linee guida" per l'Agenda Digitale del Veneto da sottoporre alla Giunta Regionale per l'approvazione.

Azioni di disseminazione. Per rendere visibile la mole di attività realizzate dalla Regione Veneto nell'ambito del piano #ADV è necessario prevedere un'adeguata attività di disseminazione dei

risultati che attraverso periodiche pubblicazioni di articoli e/o interviste mirate racconti lo stato di implementazione e i risultati raggiunti evidenziando l'utilità per imprese e cittadini. Si ipotizza già per il 2016 di iniziare questo percorso individuando in accordo con la struttura regionale di competenza i temi di maggior interesse.

Supporto scientifico. È stata pianificata nel medio termine anche un'attività di supporto scientifico per lo studio e benchmark di iniziative su nuove tematiche, considerato il potenziale volume di attività previsto nel restante periodo del 2016 è probabile che, fatto salvo la richiesta da parte del socio unico, questo tipo di attività non abbiano inizio se non nel 2017.

- Azioni di Governance. Si sta predisponendo l'offerta tecnica per le attività di governance ed accompagnamento ai centri FabLab che dovrebbe partire a breve; si ipotizza poi di fornire assistenza tecnica all'avvio di bandi di finanziamento per i nuovi P3@ sulla programmazione POR 2014-2020 le cui tempistiche di avvio sono però ancora non definite.

I primi mesi del 2016 servono, inoltre, al completamento di commesse POR FESR 2007-2014, ed in particolare alla chiusura dei controlli di rendicontazione per i bandi Azione 4.1.2. P3@ 2.0 e Veneto Free WiFi e Azione 4.1.3 Servizi Cloud, previsti nella pianificazione dell'Agenda Digitale 2013-2015.

#### **Asse 4. Sostenibilità energetica e qualità ambientale**

Veneto Innovazione collabora con la Regione Veneto – Sezione Progetto Venezia già dal 2007, dapprima per la realizzazione del "Centro Idrogeno" e successivamente con DGR n. 1752 del 06/07/2010 fornendo servizi di assistenza tecnica per la gestione dell'"Accordo di programma" tra Ministero dell'Ambiente e Regione del Veneto per lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno a Porto Marghera.

La convenzione, rinnovata nel 2013, prevede le seguenti attività:

- Selezione e monitoraggio di progetti;
- Attività di comunicazione e di promozione della conoscenza delle tecnologie dell'idrogeno e della loro applicabilità
- Posizionamento delle iniziative regionali in un contesto allargato.

Le attività previste dalla convenzione termineranno a metà 2016 con la conclusione dell'ultimo progetto a regia regionale finanziato con i fondi dell'Accordo di Programma.

Le attività di Veneto Innovazione si concentreranno prevalentemente su due tipologie:

- Il completamento dell'assistenza tecnica alla Sezione Progetto Venezia per la supervisione del progetto HEPIC;
- Le attività di promozione e diffusione delle tecnologie per l'H2 con la partecipazione ai tavoli di lavoro nazionali per l'iniziativa *mobilitah2.it* e alla costituzione di partenariati di progetto per l'accesso a finanziamenti europei.

In particolare due sono le ipotesi di lavoro che si presentano interessanti:

- Il Veneto è naturalmente collocato sull'incrocio di due importanti corridoi europei per il flusso di merci e persone, il corridoio 1 che dal Brennero scende per la valle dell'Adige, passa per Verona e prosegue per Modena, e il corridoio 5 che attraversa la Pianura Padana e taglia il Veneto da Portogruaro – Venezia sino a Verona. Attraverso queste due dorsali multimodali transitano le merci e le persone da e per il nord est dell'Europa. I flussi turistici che dalla Germania e dai paesi del nord Europa, che hanno già attivato strategie per una mobilità elettrica o a idrogeno, dovranno usare queste direttrici per entrare in Italia a soggiornare. E' impensabile non attrezzarsi per offrire adeguate stazioni di rifornimento, a meno di favorire la scelta di altre località turistiche.
- Rimanendo sul piano della competizione turistica, la qualità dell'ambiente e della vita diventa sempre più fattore strategico nelle scelte competitive delle mete turistiche, il Veneto sta già operando nella sostituzione con fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica. L'idrogeno e i sistemi a Celle a Combustibile sono degli ottimi sistemi di accumulo per la regolazione delle asincronie tra produzione e consumo.

Veneto Innovazione spa in data 14 dicembre 2014, in ottemperanza alla DGR 1931 del 28 ottobre 2013 ha provveduto alla messa in liquidazione della sua partecipata VI holding srl, per il 2016 si prevede di affiancare la società controllata nell'opera di dismissioni delle sue partecipate prevedendo anche un finanziamento di € 100.000 al fine di contribuire a saldare le poste debitorie della società. Il finanziamento trova copertura nei fondi messi a disposizione dal socio regione del Veneto per l'anno 2016.

Per la realizzazione del piano di attività sopra descritto si ipotizza il seguente prospetto costi /ricavi ricordando che lo status di società in *house* implica l'operatività esclusiva nei confronti del socio unico a cui si affianca la partecipazione ad iniziative europee, secondo le direttive del socio .

<b>Prospetto costi e ricavi</b>		<b>2016</b>
Ricavi da Commesse Regione		1.271.154,00
Ricavi Progetti EU		226.723,00
sub totale ricavi		1.497.877,00
Costi Diretti	Costi, Servizi esterni e consulenze prog europei	33.350,00
	Costi, Servizi esterni e consulenze POR 2014 2020	226.000,00
	Costi, Servizi esterni e consulenze LR 9/2007	421.953,00
	Costi, Servizi esterni e consulenze altre commesse	20.000,00
sub totale costi diretti		701.303,00
Personale VI		720.300,00
Margine		76.274,00
Costi Indiretti	Costi Struttura	82.700,00
	Costo Organi sociali	96.370,00
	Service esterni	34.884,00
	Altri costi e oneri	39.730,00
	Contributo straordinario VI Holding	100.000,00
sub totale costi indiretti		353.684,00
Ammortamenti		10.000,00
Contributo Socio in conto esercizio		300.000,00
Imposte e tasse		10.000,00
Risultato d'esercizio		2.590,00

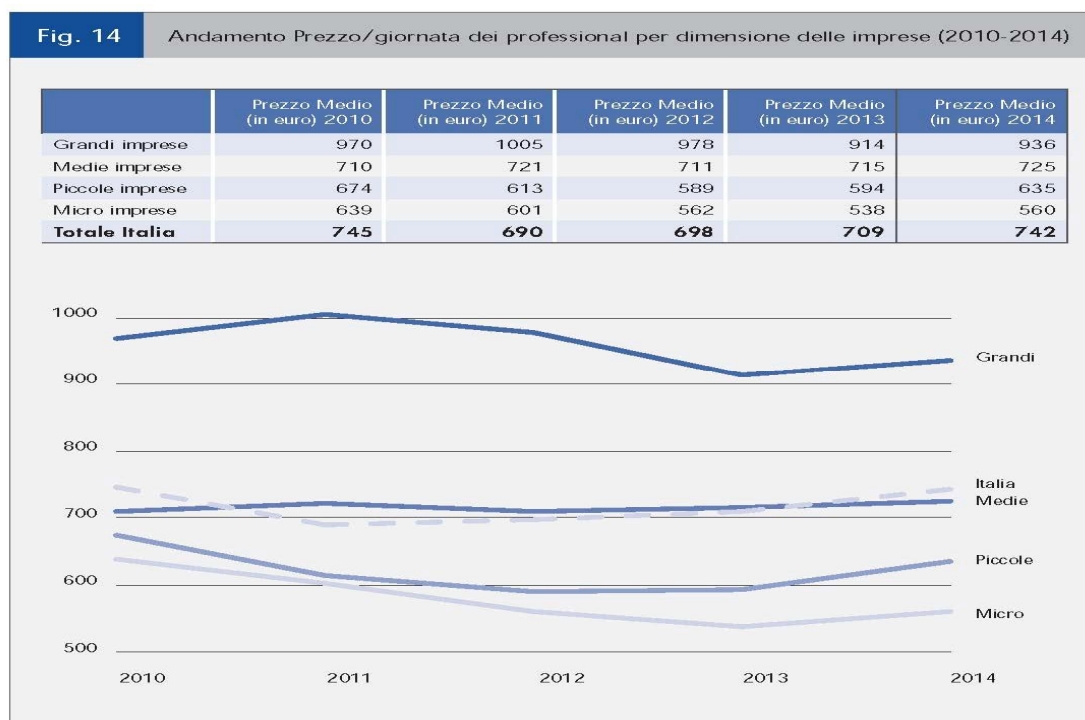


Relativamente al budget 2016 e al Piano pluriennale di attività, l'impegno del personale di Veneto Innovazione stimato è il risultato della pianificazione delle attività già in essere o in procinto di essere avviate, non appena concluso l'iter di affidamento degli incarichi, basandosi sull'esperienza acquisita in attività simili e sull'uso di tecniche di project management per "utilizzare" le risorse nel rispetto delle specifiche competenze e degli orari di lavoro.

Nello specifico, all'interno dei progetti da sviluppare per la regione, la valorizzazione del costo del lavoro è basata sul calcolo ora uomo per una tariffa media predefinita che tenga conto del costo puntuale del personale e dei costi generali societari non coperti da altri contributi. Nello specifico, sono stati considerati tre livelli professionali: Project Manager Senior, quotato alla tariffa standard di € 90 /h (costo giornata € 720), il Project Manager quotato alla tariffa standard di € 46 /h (Costo giornata € 368), e del Project Assistant quotato alla tariffa standard di € 38 /h (costo giornata €304).

Tali tariffe risultano in linea con le tariffe medie del mercato della consulenza aziendale e anche di quelle applicate dai professionisti iscritti agli albi professionali (dottori commercialisti, revisori contabili e consulenti legali).

A tale proposito si richiama lo studio effettuato da "Osservatorio Management Consulting Italia" che individua nel suo rapporto 2014-2015 per le grandi società di consulenza manageriale un pricing medio/giornata di € 925 mentre per le medie imprese un pricing medio giornata di € 725 relativamente all'anno 2014. <sup>1</sup>



<sup>1</sup> Assoconsult, *Osservatorio Management Consulting in Italia*, Rapporto 2014/2015, Roma, 2015, p. 19. In collaborazione con Università di Roma Tor Vergata [http://www.assoconsult.org/daleggere/osservatorio\\_sul\\_management\\_consulting/](http://www.assoconsult.org/daleggere/osservatorio_sul_management_consulting/)





Per quanto riguarda la struttura operativa delle società si rimanda a quanto riportato nel piano pluriennale 2016-2018.

Venezia 10 maggio 2016

L'Amministratore Unico  
*Dott. Gabriele Marini*

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Marini', written over the printed name.